

LA STAMPA

Sabato 15 marzo 1975 - n. 60 - pg. 21

La violenza in una via di Milano

Il missino aggredito perderà la parola?

(Dal nostro corrispondente) 14 marzo, (g.m.) Le condizioni di Sergio Ramelli, lo studente diciannovenne, iscritto al «Fronte della gioventù», aggredito ieri per strada, vanno lievemente migliorando pur essendo tuttora gravissime: dall'encefalogramma è risultato che ci sono speranze di salvezza, ma si teme possa restare muto per tutta la vita.

La brutale aggressione, deplorata da tutte le forze politiche democratiche, ha avuto un'eco durante la seduta del Consiglio comunale: il pubblico appreso che il giovane era iscritto all'organizzazione giovanile del msi ha applaudito provocando la reazione del sindaco socialista Aldo Aniasi che ha minacciato di far sgombrare l'aula.

Sergio Ramelli è noto negli ambienti studenteschi. Iscritto al 5° anno di chimica all'istituto Molinari, aveva dovuto cambiare scuola a causa dell'ostilità degli altri studenti. Due giorni fa, i carabinieri lo avevano fermato mentre stava attaccando sui muri di una fabbrica manifesti per l'uccisione dello studente greco Mantakas e stava scrivendo slogans fascisti.

Il giorno dopo aveva ripreso la sua attività propagandistica davanti al «Molinari» provocando la reazione dei suoi ex compagni. Ieri l'aggressione. Sergio Ramelli stava tornando a casa. Improvvisamente su di lui sono piombati alcuni giovani — c'è chi dice fossero in tre, chi in sei — che con spranghe di ferro lo hanno colpito ripetutamente alla testa. Le indagini non hanno ancora permesso di identificare gli aggressori.

ne comunale. Infelisi ha di ogni criterio urbanistico.

La violenza in una via di Milano

Il missino aggredito perderà la parola?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 marzo.

(g.m.) Le condizioni di Sergio Ramelli, lo studente diciannovenne, iscritto al «Fronte della gioventù», aggredito ieri per strada, vanno lievemente migliorando pur essendo tuttora gravissime: dall'encefalogramma è risultato che ci sono speranze di salvezza, ma si teme possa restare muto per tutta la vita.

La brutale aggressione, deploata da tutte le forze politiche democratiche, ha avuto un'eco durante la seduta del Consiglio comunale: il pubblico, appreso che il giovane era iscritto all'organizzazione giovanile del msi ha applaudito provocando la reazione del sindaco socialista Aldo Aniasi, che ha minacciato di far sgomberare l'aula.

Sergio Ramelli è noto negli ambienti studenteschi. Iscritto al 5° anno di chimica all'Istituto Molinari, aveva dovuto cambiare scuola a causa dell'ostilità degli altri studenti. Due giorni fa, i carabinieri lo avevano fermato mentre stava attaccando sui muri di una fabbrica manifesti per l'uccisione dello studente greco Mandakas e stava scrivendo slogan fascisti.

Il giorno dopo aveva ripreso la sua attività propagandistica davanti al «Molinari» provocando la reazione dei suoi ex compagni. Ieri l'aggressione. Sergio Ramelli stava tornando a casa. Improvvi-

samente su di lui sono piombati alcuni giovani — c'è chi dice fossero in tre, chi in sei — che con spranghe di ferro lo hanno colpito ripetutamente alla testa. Le indagini non hanno ancora permesso di identificare gli aggressori.

Petroliera tedesca si è spezzata in due

Cagliari, 14 marzo.

Una petroliera tedesca, si è spezzata in due nel Mediterraneo, mercoledì 12 marzo. Si tratta della «July Star Singapour», 16 mila tonnellate, di proprietà di una compagnia armatrice di Amburgo, con un equipaggio di 35 uomini. La notizia del naufragio è stata captata dalla radio costiera tunisina che ha rilanciato segnali di soccorso a tutte le unità in navigazione tra la Sardegna e il Nord-Africa. Uno degli Sos è stato captato, mercoledì mattina, dal centro radio di Campo Mannu. I soccorsi per i 35 uomini di equipaggio, sono stati coordinati dalle autorità marittime tunisine.

La nave spezzata, è stata avvistata da due unità in navigazione al largo delle coste tunisine. Molti naufraghi sono stati salvati da una nave algerina. Un troncone della «July Star Singapour» è stato preso a rimorchio da una unità inglese che si sta dirigendo in Algeria; l'altro pezzo va alla deriva verso Sud. (Ap)